

Gori: «Sarebbe potuta andare peggio Il sistema non ci garantisce sicurezza»

«Ho parlato con la poliziotta ferita, stava abbastanza bene. Poteva però andare molto peggio: prima di colpire al volto lei, il mendicante aveva infatti cercato di ferire il collega con delle forbici. Per fortuna il colpo è stato attutito dal telefonino che l'agente aveva nella tasca della giacca. Se l'è cavata con uno spavento ma è stato appunto fortunato: altrimenti avremmo commentato una notizia ben più tragica». Lo racconta il sindaco

Giorgio Gori, di ritorno da una visita alla poliziotta ferita. «L'aggressore è una vecchia conoscenza delle nostre forze dell'ordine. Come diavolo è possibile che un tizio con questo curriculum possa circolare liberamente, armato di forbici, pronto ad aggredire un'agente di polizia? La Lega si è già scatenata con il solito refrain anti-immigrati contro l'accoglienza, che già è stucchevole di per sé, ma in questo caso non c'entra niente.

Il signore in questione è cittadino italiano, avendo sposato una nostra connazionale: non ha quindi senso invocare l'espulsione o il rimpatrio».

«La domanda che ci dobbiamo fare, piuttosto, è un'altra – aggiunge Gori –: com'è possibile che la somma dei reati commessi e accertati in passato non abbia condotto a misure restrittive? Nella storia giudiziaria della persona arrestata ci sono numerosi precedenti, alquanto eloquenti. Eppure la legge non dà alle forze di polizia e alla magistratura strumenti per intervenire in modo più efficace. Penso che il problema sia questo. Ci sarà certo una ragione, forse è per non affollare le carceri. Ma non mi sembra che questo sistema garantisca compiutamente la nostra sicurezza. E dunque è forse il caso di metterci seriamente la testa». Sull'episodio sono intervenuti anche diversi esponenti politici. Tra questi

Alberto Ribolla, capogruppo della Lega in Consiglio comunale: «Ho incontrato il segretario del sindacato di Polizia Ugl, al quale ho portato, a nome della Lega Nord, la vicinanza nei confronti degli agenti di polizia. È stata l'occasione per fare il punto della situazione. Oggi gli agenti intervenuti si sono dovuti far prestare lo spray al peperoncino (unico deterrente nel loro equipaggiamento, insieme al manganello) perché la volante ne era sprovvista. Il ministero dell'Interno non rifornisce da tempo le Volanti (che sono solo 2/3 per turno in tutta la città). Aggiungiamo che il turnover del personale è bloccato e che gli agenti sono ridotti ai minimi termini, molti impegnati a noti-

ficare atti agli oltre 500 richiedenti asilo presenti in città. Il senegalese fermato oggi era noto come soggetto pericoloso. Nessuno però ha fatto alcunché. Finché la giustizia funzionerà così in Italia, e finché le forze di polizia non avranno le giuste dotazioni, le cose in Italia peggioreranno solamente».

«Un sentito ringraziamento alle forze dell'ordine, polizia locale e di Stato, che oggi sono intervenute nell'increscioso episodio dell'aggressione sulla circonvallazione. Grande vicinanza e solidarietà all'agente ferita – evidenzia **Andrea Tremaglia**, capogruppo consiliare di Fratelli d'Italia –. Non è il primo episodio, purtroppo, che vede coinvolti mendicanti molesti o addi-

rittura aggressivi. Molte di queste situazioni non rimangono nemmeno agli atti, perché i cittadini esasperati e sfiduciati non arrivano neppure a sporgere denuncia. Mi vengono però spesso riportate, quasi quotidianamente, nelle discussioni e in veri e propri sfoghi da parte di amici e conoscenti. Non è però il momento di fare polemiche: si rinnovi la richiesta al Ministero dell'Interno per il ripristino dell'operazione Strade sicure».

«Forza Italia esprime ancora una volta un grazie per il lavoro quotidiano delle forze dell'ordine nonostante stipendi, organici e mezzi inadeguati – sottolinea **Gregorio Fontana**, onorevole azzurro –. L'episodio avvenuto oggi a Bergamo evidenzia

due aspetti: il primo dimostra quanto siano poco efficaci le tanto celebrate misure del dapo o del foglio di via, che puntualmente non vengono rispettate dai delinquenti. È inaccettabile che il governo si rifiuti da alcuni anni di dotare le forze dell'ordine dei taser nonostante il Parlamento si sia espresso più volte in tal senso».

«Esprimo una dura condanna nei confronti della pubblica amministrazione che da tempo non consente ai nostri agenti di operare in totale sicurezza, con strumenti adeguati e mezzi sufficienti. E l'episodio di oggi è l'ennesima conferma di questa grave situazione», rileva **Roberto Villa**, segretario generale del sindacato di polizia Ugl.

